

# Secondo Pia galantuomo e fotografo

di Gian Maria Zaccone

Era il 1898 quando Secondo Pia ebbe il privilegio di poter per la prima volta fotografare la Sindone

# A

veva 43 anni e un'esperienza di fotografia che durava ormai da 22. La fotografia per Pia non fu mai una professione, ma una passione, un «diletto», come usava lui stesso chiamarla, e «ricreazioni» definiva le sue campagne fotografiche, anche se molto spesso assai faticose. Basti pensare all'imponente attrezzatura che soprattutto nei primi tempi gli era necessario portarsi

appresso e che lo costringeva a viaggiare con un carro trainato da buoi su cui era montato un vero e proprio laboratorio fotografico per la preparazione e lo sviluppo delle lastre. E Pia viaggiava, attraversava il Piemonte in lungo e in largo, risaliva la Valle d'Aosta alla ricerca dei monumenti da fotografare. Perché Pia, e questo fu uno dei suoi massimi meriti, non si accontentava di accostarsi ai «pezzi» noti, ma al contrario si dedicò con particolare attenzione a quelle realtà meno conosciute quando non totalmente ignorate, realizzando così un ricchissimo censimento del patrimonio culturale piemontese, con criteri sorprendentemente moderni.

Pia prima che fotografo fu uomo di grande cultura e sensibilità. Le sue campagne fotografiche erano precedute da lunghi studi a tavolino, da una fitta corrispondenza con amministratori locali, parroci e persone di località nelle quali aveva trovato traccia dell'esistenza di monumenti da documentare con il suo obiettivo. Aveva anche creato una rete di «informatori», che giravano per le campagne avvertendolo poi del ritrovamento di luoghi od oggetti. Per ogni soggetto compilava meticolose schede, con indicazioni storico-artistico oltre che tecniche.

Questo compito, proprio perché non professionale, doveva tuttavia convivere con gli impegni quotidiani che il lavoro e la famiglia gli imponevano. Così per un certo periodo svolse l'attività forense, dividendosi tra Torino e Mombarone dove la famiglia era proprietaria del castello già dei Roero e di



La Sindone fotografata da Secondo Pia, 1898. Museo della Sindone.

La più grande esposizione della SS. Sindone in occasione del matrimonio dell'allora principe di Napoli Vittorio Emanuele e la principessa Elena. La Sindone viene retta da cinque vescovi davanti al Duomo. Fotografia di Secondo Pia, 1898. Archivio Storico della Città di Torino.

